



2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
I Riserve:				
Totale voce				
II Utili (perdite) portati a nuovo	-629.783		-10.835	-618.949
III Utile (perdita) dell'esercizio	10.835	1.110	10.835	1.110
Totale	-618.948	1.110		-617.839

Il risultato economico di questo esercizio registra un Utile pari a €. 1.110 al netto delle imposte di esercizio IRAP che ammontano a complessivi € 2.082.

L'Ente ha deliberato ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, l'approvazione del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Agrigento. Come previsto dal regolamento all'art. 9:

- 1) I risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni del presente "Regolamento", sono destinati al miglioramento degli utili di bilancio.

L'Ente destina a recupero delle perdite portate a nuovo tutto l'utile di esercizio quantificati in € 1.110.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il



controllo degli elaborati prodotti. È richiesta da parte dell'assemblea l'approvazione della destinazione dell'utile d'esercizio.

Di seguito verranno descritti gli ambiti di intervento definiti dal Regolamento.

Miglioramento degli indicatori di equilibrio economico

L'art. 4 del regolamento dispone che il MOL (margine operativo lordo) inteso come differenza tra il valore e i costi della produzione al netto delle voci B10), B11) e B12) del conto economico e dei Proventi e Oneri Straordinari, deve essere almeno in pareggio.

Voce	Descrizione	importi	
	Differenza tra Valore e costi della produzione		8.183,00
B 10	Ammortamenti e svalutazioni	1.160,00	
B 12	Accantonamento per rischi	0,00	
B 13	Altri accantonamenti	0,00	
	Proventi straordinari		
	Oneri straordinari	25,00	1.185,00
	Margine Operativo Lordo (MOL)		9.368,00

Nel bilancio 2017 si è raggiunto l'obiettivo.

Riduzione dei costi di produzione

L'art. 5 del regolamento stabilisce che, nel triennio 2017/2019 devono essere operate riduzioni dei costi riconducibile alle voci B6), B7) e B8) del conto economico in misura non inferiore al 10% per ciascun esercizio rispetto ai costi sostenuti nell'anno 2010 con possibilità di variazioni compensative tra le menzionate voci.

Voce	Descrizione	Anno 2010	%	Riduzione	Valore	Bilancio 2017
B 6)	Acquisto beni	5.674,59	10%	-567,46	5.107,13	475,00
B 7)	Servizi	468.013,78	10%	-46.801,38	421.212,40	295.769,00
B 8)	Godimento	40.600,76	10%	-4.060,08	36.540,68	5.520,00
	TOTALI	514.289,13		-51.428,92		301.764,00

Tenuto conto che nel 2010 i suddetti costi classificabili nelle voci B6), B7) e B8) sono stati pari complessivamente a €. 514.289, la riduzione da effettuare nel 2017 sulle medesime voci dovrà essere complessivamente pari ad almeno €. 51.429.



Il Bilancio 2017 rispetta questo obiettivo attestandosi ad un costo complessivo pari a €. 301.764.

Riduzione di determinate tipologie di costi

L'art. 6 del regolamento detta specifiche disposizioni per la riduzione di particolari tipologie di costi. In particolare, nell'ambito delle spese di cui alla voce B7) del conto economico, il totale dei costi relativi a:

- Studi e consulenze;
- Mostre e convegni;
- Rappresentanza;
- Acquisto, noleggio e impiego di autovetture;
- Missioni e trasferte;
- Formazione del personale dipendente

è ridotto in misura complessivamente non inferiore al 50% dei costi sostenuti agli stessi titoli nell'anno 2010.

Le spese per manifestazioni sportive, per la parte non finanziata, sono invece oggetto di una separata regolamentazione.

La quantificazione dei costi sostenuti per missioni e trasferte nell'anno 2010 ammonta a €. 1.085, ne consegue che l'importo massimo spendibile per il 2017 ammonta a €. 542.

Nel Bilancio 2017 sono state effettuate spese per complessivi €. 2.443, imputabili quasi esclusivamente alle spese Missioni e trasferte per poter garantire all'organo Presidenziale il rimborso della trasferta a Roma. Si coglie l'occasione per far notare come le spese dell'anno 2010, che riguardano esclusivamente alle spese per missioni e trasferte, sono relative al rimborso chilometrico e di vitto e alloggio al Commissario di allora che non essendo un organo politico non effettuava nessuna trasferta.

La seconda parte dell'art. 6 prevede che, per i costi per manifestazioni sportive non coperta da finanziamenti esterni, la decurtazione rispetto all'esercizio 2010 sia operata nella misura del 10%.

Dalle evidenze contabili nel 2010 risultano effettuate spese per l'organizzazione di manifestazioni sportive pari a €. 20.365 finanziate per €. 7.000 con una conseguente spesa a carico dell'Ente di €. 13.365. pertanto l'importo massimo spendibile ammonta a €. 12.028.

Nel bilancio 2016 sono state effettuate spese per €. 61.094 con corrispondente entrate per finanziamenti esterni di €. 32.854, con conseguente spesa a carico dell'Ente di €. 28.240. Se analizziamo il dato nella sua purezza si evidenzia un incremento della suddetta spesa, che risulterebbe in contrasto con l'art.6 del regolamento, ma così non è in quanto la residua parte della somma non coperta da contributi diretti da Enti e/o Organismi è integrata dalla quota di iscrizione



degli equipaggi che partecipano alla manifestazione, per un importo di €. 23.292, che di fatto porta il saldo in passivo di €. 4.948 con conseguente mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dall'ultimo paragrafo dell'art.6 del regolamento.

Riduzione delle spese del personale

L'art. 7 del regolamento prevede che le spese per il personale, rientranti nella voce B9) del conto economico, siano ridotte del 10% rispetto a quelle sostenute nel 2010.

Dalle evidenze contabili risulta che per l'anno 2010 le spese sostenute sono state pari a €. 71.924, per cui il limite fissato nel triennio 2017/2019 è pari a €. 64.732. A tal fine si è accertato che le uscite 2017 per la voce B9) ammontano a €. 51.308 non superando il limite stabilito.

Riduzione delle spese relative al funzionamento degli organi di indirizzo politico-amministrativo

L'art. 8 del regolamento prevede che le spese per i compensi del Presidente è ridotta del 10%.

Voce	Descrizione		%	Riduzione	Valore	Bilancio 2017
B 9)	Indennità carica	5.350,00	10%	-535,00	4.815,00	4.815,00

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 08/11/2016 in occasione dell'approvazione del Budget 2017, ha deliberato , contestualmente, la riformulazione del piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale. Il predetto piano prevede un azzeramento del deficit residuale in 15 anni.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quadriennio 2018/2022 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame.



Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2017	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2017	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2016	-618.947	-618.947	0
+ Utile/Perdita dell'esercizio 2017	18.450	1.110	-17.340
= Deficit patrimoniale al 31/12/2017	-600.497	-617.837	-17.340

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2017, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente, pari ad € 1.110, è minore di €. 17.340 dell'utile previsto dal piano di risanamento.

Si precisa che il maggior deficit patrimoniale verrà comunque riassorbito rimodulando le pianificazioni dei risultati da raggiungere senza variazione temporale del piano originario.



Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni	Utile Previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul cono economico	Deficit patrimoniale residuo
		Deficit patrimoniale consolidato al 31.12.2017	
2018	28.100,00	Cessazione contratto locazione	-589.739,00
		Istituzione nuove delegazioni e aci point	
		Incremento del portafoglio Sara con nuove sub agenzie	
2019	28.100,00	Gestione Parcheggi città	-561.639,00
		Istituzione nuove delegazioni e aci point	
		Incremento del portafoglio Sara con nuove sub agenzie	
2020	30.100,00	Gestione Parcheggi città	-531.539,00
		Istituzione nuove delegazioni e aci point	
		Incremento del portafoglio Sara con nuove sub agenzie	
2021	32.100,00	Gestione Parcheggi città	-499.439,00
		Istituzione nuove delegazioni e aci point	
		Incremento del portafoglio Sara con nuove sub agenzie	
2022	32.100,00	Gestione Parcheggi città	-467.339,00
		Istituzione nuove delegazioni e aci point	
		Incremento del portafoglio Sara con nuove sub agenzie	

Riguardo al rispetto dei parametri per l'equilibrio finanziario dettati dalla Circolare di Aci Italia protocollo 8515 dello 03/09/2012 a firma del Segretario Generale, in particolare all'obiettivo patrimoniale il piano di riassorbimento purtroppo non rispetta i parametri, a causa della forte perdita subita nell'anno 2014.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.



Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017

Il fondo non è stato movimentato

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017

Il fondo non è stato movimentato

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI				
DESCRIZIONE FONDO	Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017
Fondo rischi ed oneri futuri				
Totale				

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.



Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR						
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2015	DURATA RESIDUA	
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni

L'Ente non ha personale assunto dal 01/01/2001 e pertanto il fondo T.F.R. non è stato movimentato

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA						
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2017	DURATA RESIDUA	
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni
131.173		1.890		133.063		133.063

Il fondo liquidazione indennità anzianità personale è incrementato della quota maturata nell'esercizio 2017 dell' unico dipendente dell'Ente pari a €.
1.890.



2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti



Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	179.246		14.685	164.561
Totale voce	179.246		14.685	164.561
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:	3.235		3.235	
Totale voce	3.235		3.235	
07 debiti verso fornitori:	280.868	384.079		664.947
Totale voce	280.868	384.079		664.947
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:		20.656		20.656
Totale voce		20.656		20.656
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	288	20.603		20.891
Totale voce	288	20.603		20.891
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	165	1.037		1.202
Totale voce	165	1.037		1.202
14 altri debiti:	444.109		379.912	64.197
Totale voce	444.109		379.912	64.197
Totale	907.911	426.375	397.832	936.454

In particolare si precisa quanto segue:

- 1) I debiti verso banche ammontano a complessivi €. 164.561 che nel dettaglio sono rappresentati da scoperto di conto corrente BPSA per €. 100.000 circa per fido accordato; per la differenza su conto corrente UNICREDIT per il residuo importo afferente al mutuo, a medio termine, contratto con la BPSA filiale di Agrigento.
- 2) I debiti verso controllata, per un importo di €. 20.656, si riferiscono ai debiti verso la Società Aciservice srl.
- 3) Tra i debiti verso fornitori incidono particolarmente quelli verso l'Automobile Club d'Italia che ammontano a €. 228.000 circa; Le fatture da ricevere sono state stanziare come da circolare 1939/2018 del 15/02/2018 di Aci Italia ed ammontano ad € 395.952. **Si precisa**



che i debiti non sono rilevati in base al criterio del costo ammortizzato in quanto, in base ai principi contabili OIC 15 e 19, gli effetti sono irrilevanti ed i debiti hanno comunque una scadenza inferiore ai 12 mesi.

- 4) Tra i debiti tributari incidono i debiti verso erario per ritenute di acconto.
- 5) I debiti verso istituti previdenziali sono relativi a debiti verso INPDAP per contributi dipendenti in ruolo versati in F24 a gennaio 2018
- 6) Gli altri debiti sono così composti:
 - a) Debiti verso dipendenti conto stipendi del mese di Dicembre 2017 per €. 818;
 - b) Debiti verso dipendenti conto trattamenti accessori per €. 4.632;
 - c) Debiti verso Altri per trattenute ai dipendenti (quote sindacali, prestiti, ecc) versati nel 2017 per €. 130;
 - d) Debiti verso la Motorizzazione civile nello svolgimento dell'attività di assistenza automobilistica per €.1.746;
 - e) Debiti verso regioni per tasse automobilistiche per €. 51.004 riversati alla regione nel 2018;
 - f) Altri debiti di minore entità per complessivi tutti pagati a inizio anno 2018



Tabella 2.6.a3 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	118.000	46.561				164.561
Totale voce	118.000	46.561				164.561
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	483.123	13.187	168.637			664.947
Totale voce	483.123	13.187	168.637			664.947
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:	20.656					20.656
Totale voce	20.656					20.656
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	20.891					20.891
Totale voce	20.891					20.891
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.202					1.202
Totale voce	1.202					1.202
14 altri debiti:	64.197					64.197
Totale voce	64.197					64.197
Totale	708.069	59.748	168.637			936.454



Tabella 2.6.a4 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:	164.561							164.561
Totale voce	164.561							164.561
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	454.440	6.449	34.565	14.288	14.910	10.533	129.762	664.947
Totale voce	454.440	6.449	34.565	14.288	14.910	10.533	129.762	664.947
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:	20.656							20.656
Totale voce	20.656							20.656
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:	20.891							20.891
Totale voce	20.891							20.891
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.202							1.202
Totale voce	1.202							1.202
14 altri debiti:	64.197							64.197
Totale voce	64.197							64.197
Totale	725.947	6.449	34.565	14.288	14.910	10.533	129.762	936.454